



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. 32/2023

Oggetto: Contratto per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'UNAR (Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri) in qualità di beneficiario del PON Inclusione 2014-2020 dell'11 maggio 2017 (rep. IV/818) - Contratto per servizi analoghi ex art. 63, comma 5, D. Lgs 50/2016 del 5 maggio 2020 (rep. 50/2020/C) - CUP J55E17000030007 - **Servizi in variante al contratto (art. 106, comma 2, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313 e s.m.i.;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle Pari Opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2022 del 26 luglio 2022, registrata dalla Corte dei conti il 1 settembre 2022 con il numero 2239;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il corretto riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'articolo 106, comma 2, D.Lgs. 50/2016, che prevede la disposizione di variante al contratto durante il periodo di efficacia;

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO l'Accordo di partenariato per il periodo 2014-2020 presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Inclusion e nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Progetto generale (Inclusion e Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusion e le politiche sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusion e le politiche sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusion e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" e Asse 5 "Assistenza Tecnica" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'Unar, con la quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

VISTA la determina a contrarre prot. DPO n. 7670 del 24 ottobre 2016, con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, la gara di appalto per l'affidamento "Servizio di assistenza tecnica all'Unar – Dipartimento pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri – in qualità di beneficiario del PON Inclusion 2014-2020";

VISTO il contratto di appalto sottoscritto in data 11 maggio 2017, rep. IV/818, con il quale è stato affidato alla società Consedin S.p.A. l'incarico di eseguire "Servizi di Assistenza Tecnica all'UNAR - Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri - in qualità di beneficiario del PON Inclusion 2014-2020" per l'importo di € 459.000,00 (iva esclusa);

VISTA la determina a contrarre rep. 52/2020/D del 4 maggio 2020, con la quale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, per l'affidamento alla Consedin S.p.A., del servizio relativo a "Servizi di Assistenza Tecnica all'UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri - in qualità di beneficiario del PON Inclusion 2014-2020";

VISTO il contratto di appalto sottoscritto dalle parti in data 5 maggio 2020, rep. n. 50/2020/C, relativo al servizio di cui sopra, il cui corrispettivo è stabilito in euro 458.700,00 (iva esclusa);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATO che l'art. 13 del suddetto contratto prevede la facoltà per l'UNAR di ricorrere alle disposizioni cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 106, comma 2, lettera b) D.Lgs. 50/2016 secondo il quale i contratti possono essere modificati senza necessità di una nuova procedura se il valore della modifica è al di sotto delle soglie fissate dall'art. 35 del codice e al contempo inferiore al 10% del valore iniziale del contratto;

VISTO l'atto di sottomissione del 6 ottobre 2020, rep. 66/2020/C, relativo ai servizi aggiuntivi al contratto di cui sopra, di importo pari ad €. 21.000,00 (iva esclusa);

CONSIDERATO che l'imminente chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020, fissata per il 31 dicembre 2023, ha comportato l'esigenza di rideterminare le priorità e le modalità di attuazione delle azioni di competenza al fine di garantire la piena realizzazione delle azioni progettuali programmate nei tempi previsti dal ciclo di programmazione;

VISTA la relazione del RUP del 01 febbraio 2023 con la quale è stata riscontrata l'esistenza dei presupposti per l'estensione dei servizi affidati alla Consedin S.p.A.;

VISTA la nota prot. DPO 741 del 3 febbraio 2023, inoltrata alla Società Consedin, con la quale, ai sensi dell'art. 13 del contratto sottoscritto in data 5 maggio 2023 e dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, è stata manifestata la volontà di incrementare i servizi e, contestualmente, è stato richiesto l'invio di una relazione tecnico-economica;

VISTA la comunicazione dalla società Consedin dell'8 febbraio 2023, acquisita agli atti con nota prot. DPO 849 di pari data, con la quale la Società ha trasmesso la relazione tecnico-economica per i servizi in variante al contratto del 5 maggio 2020 per un importo complessivo pari ad euro 15.150,00 (iva esclusa);

RILEVATO che ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b) D.Lgs. 50/2016, è possibile estendere ulteriormente il contratto del 5 maggio 2020, rep. n. 50/2020/C, in quanto la nuova modifica consente di rimanere nei limiti del 10% del valore iniziale del contratto;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere all'incremento della fornitura dei servizi oggetto del contratto sopra citato, per far fronte alle nuove esigenze manifestatesi;

CONSIDERATO che la modifica di cui trattasi rispetta le condizioni stabilite dal citato art. 106, comma 2, lett. b) e non altera la natura del contratto;

RITENUTO quindi di dover procedere all'adozione della modifica contrattuale detta, secondo i termini indicati nella proposta tecnico-economica sopra citata;

CONSIDERATO che le spese relative verranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014-2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale e integrante del presente atto.

Art. 2

Per le ragioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto rep. 50/2020/C del 5 maggio 2020, stipulato con la Consedin S.p.a. è modificato secondo i contenuti tecnici ed economici individuati nella proposta trasmessa dalla stessa in data 8 febbraio 2023. Tali servizi, integrativi rispetto al contratto inizialmente stipulato, sono divenuti necessari a seguito di ulteriori esigenze, non prevedibili al momento della sottoscrizione del contratto con la Società Consedin.

Art. 3

L'importo previsto per la suddetta procedura è fissato in euro 15.150,00 (quindicimilacentocinquanta/00) oltre iva, a fronte di n. 45 giornate/uomo, garantito dalla disponibilità dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 Asse 4 “Capacità amministrativa” - Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3.

Art. 4

Si precisa, in merito al contratto da stipulare, che:

- a. l'affidamento avrà ad oggetto un servizio di supporto specialistico all'Ufficio nelle attività connesse agli obiettivi specifici 9.2, 9.5, 11.1 e 11.3, le finalità che si intendono perseguire con l'affidamento in questione sono:
- b. le finalità che si intendono perseguire con l'affidamento in questione sono:
 1. acquisire un adeguato e specifico supporto specialistico per far fronte alle nuove esigenze emerse e garantire la piena realizzazione delle azioni progettuali programmate nei tempi previsti dal ciclo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
 2. garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto generale allegato alla Convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'UNAR in data 18 aprile 2016 e alle sue successive modifiche ed integrazioni;
- c. le clausole essenziali sono quelle relative a:
 1. durata: le giornate integrative offerte saranno erogate in parallelo con le giornate residue del servizio, entro il termine delle attività del contratto rep. 50/2020/C, previsto per il 4 maggio 2023;
 2. penalità e responsabilità per inadempimento: così come previsto dall'articolo 16 del contratto rep. 50/2020/C del 5 maggio 2020. Fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito dall'Amministrazione nell'applicazione della normativa vigente;
 3. fatturazione: le attività svolte, nonché le giornate impegnate, verranno rendicontate nello Stato Avanzamento Lavori (SAL) che la Società Consedin S.p.A. dovrà presentare secondo le modalità e tempistiche previste dall'art. 9 del contratto principale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

4. obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Roma 6 marzo 2023

dott. Mattia Peradotto